Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Sabato, 10 febbraio** — **Numero 34**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 158 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, e il decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 926;

Visto il decreto Luogotenenziale di pari data, n. 76;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri dell'interno, delle colonie, del tesoro, delle finanze, della guerra, della marina, dell'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro e dei trasporti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nulla è innovato a riguardo delle competenze della Commissione centrale degli approvvigionamenti, del suo Comitato amministrativo e del Comitato dei ricorsi, di cui agli articoli 3 e 6 del decreto Luogotenenziale 2 agosto 1916, n. 926.

Il commissario generale per i consumi alimentari fa parte della Commissione e del Comitato amministrativo.

Il Comitato amministrativo è presieduto da uno dei componenti di esso a ciò delegato dal ministro d'agricoltura.

Il direttore del servizio temporaneo degli approvvigionamenti, nonchè gli investiti delle funzioni direttive di cui al secondo comma dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale di pari data, n. 76, intervengono alle sedute del Comitato amministrativo con voto deliberativo, quando si trattino affari di competenza del loro ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — COLOSIMO — CARCANO — MEDA — MORRONE — CORSI — RAINERI — DE NAVA — ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 159 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il Nostro decreto 2 agosto 1916, n. 926;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri dell'interno, del tesoro, delle finanze, della guerra, della marina, dell'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro, delle colonie e della grazia, giustizia e culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La decisione delle controversie e dei ricorsi in materia di requisizioni, eseguite in base alle disposizioni recate dai decreti Luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1053, 8 agosto 1915, n. 1228, 29 agosto 1915, n. 1352, 9 dicembre 1915, n. 1739, 11 marzo 1916, n. 247, 4 maggio 1916, nn. 538 e 539, è deferita al Comitato dei ricorsi costituito in seno alla Commissione centrale per gli approvvigionamenti.

Contro le decisioni del Comitato non è ammesso gravame nè in sede giudiziaria nè in sede amministrativa.

Art. 2.

Il ricorso non ha effetto sospensivo e deve, a pena di inammissibilità, pervenire alla segreteria del Comitato, nel termine di giorni dieci decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento che si impugna. Per le requisizioni ordinate prima della entrata in vigore del presente decreto il termine predetto decorre dal giorno della pubblicazione del decreto stesso.

Art. 3.

È abrogata qualunque altra disposizione contraria al presente decreto, che avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — ORLANDO — CARCANO — MEDA — MORRONE — CORSI — RAINERI — DE NAVA — COLOSIMO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 155 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento di cui alla tabella unita al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

È autorizzata la diminuzione di L. 174.700 sullo stanziamento del capitolo n. 86: « Stipendi ed assegni al personale forestale » (Spese fisse), (art. 13 della legge 22 maggio 1913, n. 4599) dello stato di previ-

sione del Ministero predetto per lo stesso esercizio finanziario 1916-917.

Art. 3.

La denominazione del capitolo n. 123-*ter* dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916 917 è modificata come segue: « Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, concernente provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo ». Indennità e rimborso di spese ai rappresentanti dei lavoratori agricoli nelle Commissioni istituite col predetto decreto e con quello del 2 novembre 1916, n. 1480. Indennità di viaggio e di soggiorno ai pretori, presidenti delle Commissioni mandamentali arbitrali per le riunioni tenute fuori della residenza della pretura ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, ***Il guardasigilli:*** SACCHI.

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento in taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-917.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
Cap. n.	1. « Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) »	14,000 —
»	7. « Compensi per lavori o servigi straordinari di qualsiasi natura al personale di ruolo e fuori ruolo, di ogni specie comunque retribuito, ecc. »	41,800 —
»	9. « Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo straordinari ed avventizi, ecc. »	9,500 —
»	10. « Sussidi ad impiegati, uscieri ed inserservienti bisognosi, ecc. »	19,800 —
»	11. « Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diare ai membri ed ai segretari delle Commissioni, ecc. »	9,000 —
»	12. « Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero, ecc. »	90,000 —
»	19. « Rilegatura di registri e di libri »	5,000 —
»	20. « Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, ecc. »	10,000 —
»	29. « Pensioni ordinarie (Spese fisse) »	50,000 —
»	36. « Esposizioni, Mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie »	3,000 —
»	39. « Esperienze agrarie, acclimazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; colture di piante erbacee e legnose, ecc. »	10,000 —
Cap. n.	41-*bis*. « Spese per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e della industria serica, ecc. »	10,000 —
»	59. « Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura, ecc. »	1,600 —
»	61. « Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura, ecc. »	8,000 —
»	65. « Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, ecc. »	33,000 —
»	67. « Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore, ecc. »	23,000 —
»	68. « Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, ecc. »	12,000 —
»	92. « Assegni ad impiegati straordinari ed altre spese di materiale per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali del Mezzogiorno, ecc. »	2,000 —
»	94. « Stipendi ed indennità al personale del R. corpo delle miniere (Spese fisse) »	5,500 —
»	110. « Impianto e mantenimento di osservatori meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti, ecc. »	4,400 —
»	112. « Pubblicazioni dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte geografiche, cartoncini e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti, ecc. »	13,000 —
»	119. « Quota d'interesse a carico dello Stato sui mutui concessi ai proprietari ed agli enfiteuti della Sardegna »	3,500 —
»	139-*bis*. (Di nuova istituzione). « Somma dovuta alla Cassa dei depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari e dagli enfiteuti della Sardegna, in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni della legge 16 luglio 1914, n. 665 »	4,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	332,100 —

Diminuzioni di stanziamento.

»	5. « Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spese fisse) »	5,500 —
»	33. « Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse) »	9,000 —
»	41. « Attuazione dei provvedimenti per l'industria serica, indicati nell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869 »	18,000 —
»	43. « Impianti e funzionamento di cantine governative e di oleifici sperimentali, ecc. »	1,300 —
»	44. « Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia, studi ed esperienze riguardanti l'enologia e l'oleificio, ecc. »	8,000 —
»	47. « Premi ed incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario ecc. »	24,500 —
»	49. « Stipendi agli Ispettori delle malattie delle piante » (Spese fisse)	6,000 —
»	50. « Entomologia e crittogamia - Studi ed esperienze per impedire la diffusione di pa-	

	rassiti delle piante coltivate ecc. »	50,000 —
Cap. n. 53.	« Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, 7 luglio 1907, n. 490, e 26 giugno 1913, n. 786, relative ai consorzi di difesa contro la phylloxesra vastatrix ».	6,000 —
» 54.	« Viticoltura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi, ecc. »	5,200 —
» 56.	« Stipendi ed assegni al personale dirigente insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse) » . .	27,000 —
» 76.	« Esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano (descrizione dei fondi, ricerche compiute da estranei, acquisto di strumenti ed oggetti, pubblicazione) »	4,000 —
» 77.	« Assegni ed indennità per gli agenti giurati addetti alla sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano, ecc. »	3,000 —
» 93.	« Bollettino feudale; compilazione e stampa del Bollettino »	4,900 —
» 96.	« Indennità per reggenza di uffici minerari, acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche, ecc. »	2,000 —
» 103.	« Concorso a favore dei Consorzi di irrigazione, ecc. »	13,000 —
» 107.	« Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) »	5,000 —
» 120.	« Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria ecc. ». . .	15,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento	207,400 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro di agricoltura
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge in data 10 gennaio 1915, n. 107, sul concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione;

Vista la domanda avanzata il 25 ottobre 1915 dalle sorelle Mariani Elena e Luigina-Clotilde, per ottenere il concorso dello Stato a norma della legge citata, nelle spese per la irrigazione, mediante elevazione di acque subalvee, del proprio podere della estensione di ettari due circa, sito in territorio di Siracusa, contrada Pantanelli, sulla strada Fusco-Canicattini;

Vista la relazione in data 25 ottobre 1915 sulle opere da eseguirsi per detta irrigazione;

Visti il grafico e il preventivo di spesa, che ascende a L. 4421,42 (quattromilaquattrocentoventuna e centesimi quarantadue), entrambi redatti in data 22 novembre 1915 dallo ingegnere D. Pistone;

Ritenuto che la portata d'acqua da utilizzarsi col detto impianto è dichiarata superiore al minimo di litri tre al minuto secondo, previsto dalla citata legge;

Considerato che le richiedenti domandano il sussidio dello Stato non già sotto forma di una quota di interesse annuo del tre per cento durante il primo decennio e del due per cento durante il ventennio successivo, sul capitale speso per i lavori di irrigazione, ma bensì sotto forma di unica somma rappresentante il valore capitale corrispondente allo ammontare delle quote annue suddette d'interesse, scontate al tasso del quattro per cento, riportate al giorno in cui verrà tal somma corrisposta;

Considerato che, non superando il Preventivo di spesa la somma di L. 5000, non è necessaria l'approvazione preventiva del progetto da parte del genio civile, ai sensi dell'art. 7 della legge sopracitata;

Ritenuta l'opportunità e la convenienza di sussidiare l'opera ai sensi di legge;

Decreta:

Art. 1.

È accordato alle sorelle Elena e Luigina-Clotilde Mariani (domiciliate a Roma, via Vicenza, n. 42) il concorso dello Stato a norma della legge 10 gennaio 1915, n. 107, nelle spese per l'attuazione del progetto redatto dall'ingegnere Domenico Pistone in data 22 novembre 1915 per irrigare mediante elevazione d'acqua il podere di loro proprietà della estensione di ettari due circa, sito in territorio di Siracusa, contrada Pantanelli, sulla strada Fusco-Canicattini, giusta la relazione in data 25 ottobre 1915, il piano dei lavori e il preventivo di spesa in data 22 novembre successivo, redatti dall'ingegnere suddetto.

Art. 2.

Tale concorso dello Stato sarà costituito da unica somma equivalente all'ammontare complessivo di trenta quote di concorso, scontate al quattro per cento, le quali fossero date annualmente sotto forma di interesse in ragione del tre per cento durante il primo decennio e in ragione del due per cento durante il ventennio successivo, sopra la somma effettivamente spesa, la quale non potrà superare le L. 4421,42 (quattromilaquattrocentoventuna e 42/100) previste in progetto.

Art. 3

L'ammontare preciso del concorso dello Stato sarà stabilito con decreto Ministeriale, dopo il collaudo delle opere, a norma dell'articolo 7 della legge citata, ed il relativo pagamento avrà luogo un anno dopo la data del collaudo che sarà eseguito dall'ufficio del genio civile di Siracusa.

La somma graverà sul capitolo corrispondente al 103 del bilancio del Ministero di agricoltura per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 30 dicembre 1916.

Il ministro
RAINERI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge del 10 gennaio 1915, n. 107, riguardante il concorso dello Stato nelle spese per opere di irrigazione;

Vista la domanda presentata il 30 novembre 1915 dal signor Aloe Francesco fu Giuseppe di Cosenza, per ottenere il concorso dello Stato, a norma della legge citata nelle spese per opere di sopraelevazione di acqua destinata ad irrigare un fondo di sua proprietà, denominato « Acquafiglina », in territorio di Dipignano, provincia di Cosenza, della superficie di ettari uno e are quarantacinque e novantasei centiare;

Visto il progetto e il preventivo dei lavori in L. 3800 (tremilaottocento), redatto dal geometra Gaetano Ricci, del 1° novembre 1916;

Ritenuto che la portata d'acqua da utilizzare col detto impianto è dichiarata superiore al minimo di litri tre al minuto secondo, previsto dalla legge;

Considerato che il richiedente domanda il sussidio dello Stato non già sotto forma di una quota di interesse annuo del tre per cento durante il primo decennio e di lire due per cento durante il ventennio successivo sul capitale speso per i lavori di irrigazione, ma bensì sotto forma di unica somma rappresentante il valore capitale corrispondente all'ammontare delle quote annue suddette d'inte-

resse scontate al tasso del quattro per cento, riportate al giorno in cui verrà detta somma corrisposta;

Considerato, che non superando il preventivo della spesa la somma di lire cinquemila, non è necessaria l'approvazione preventiva del progetto da parte dell'Ufficio del genio civile, ai sensi dell'art. 7 della legge sopra citata;

Ritenuta l'opportunità, e la convenienza di sussidiare l'opera a sensi della legge 10 gennaio sopra ricordata;

Decreta:

Art. 1.

È accordato al signor Aloe Francesco fu Giuseppe di Cosenza il concorso dello Stato, a norma della legge 10 gennaio 1915, n. 107, sulle spese per l'attuazione del progetto di sopraelevazione d'acqua redatto dal geometra Gaetano Ricci in data del 1° novembre 1916, per l'irrigazione del fondo di sua proprietà denominato « Acquafiglina » in territorio di Dipignano, provincia di Cosenza, dell'estensione di ettari 1,45,96 (ettari uno, are quarantacinque e centiare novantasei).

Art. 2.

Tale concorso dello Stato sarà costituito da unica somma equivalente all'ammontare complessivo di trenta quote di concorso, scontate al quattro per cento, le quali fossero date annualmente sotto forma di interesse in ragione del tre per cento durante il primo decennio e del due per cento durante il ventennio successivo, sopra la somma effettivamente spesa, la quale non potrà superare le lire tremilaottocento (L. 3800) previste in progetto.

Art. 3.

L'ammontare preciso del concorso dello Stato sarà stabilito con decreto Ministeriale, dopo il collaudo delle opere, a norma dell'articolo 7 della legge citata, ed il relativo pagamento avrà luogo un anno dopo la data del collaudo che sarà eseguito a cura dell'Ufficio del genio civile di Cosenza.

La somma graverà sul capitolo corrispondente al 103 del bilancio del Ministero di agricoltura per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 30 dicembre 1916.

Il ministro
RAINERI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra (guerra italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 9 ottobre 1916:

Vedove.

Amodio Giacoma di Pinto, L. 630.
Cagnina Maria di Cacciatore, L. 840.
Sardi Elodia di Martini, L. 630.
Rogai Olga di Flamini, L. 1500.
Coppa Adele di Foroni, L. 630.
Bisio Maria di Fasciolo, L. 630.
Anastasi Carmela di Anastasi, L. 630.
Bertolani Rina Maria di Bettini, L. 630.
Germin Santa di Torresan, L. 630.
Giordano Maria di Galasso, L. 630.
Papa Giuseppa di Valente, L. 630.
Ascani Liberata di Gizzi, L. 630.
Zoia Francesca di Gualdoni, L. 630.
De Liberali Angela di Turcato, L. 630.
Ferraro Erminia di Milani, L. 630.
Mazzoni Terzilia di Martelli, L. 630.
Muselli Angela di Benetti, L. 630.
Carnicelli Maria di Betti, L. 630.
Caporino Domenica di Trecco, L. 630.
Stocco Antonia di Zaninello, L. 630.
Bigotto Domenica di Moro, L. 630.
De Ingenis Maria di Persico, L. 630.
Sportelli Lucia di Insalata, L. 630.
Romagnoli Adele di Grignardelli, L. 630.
Brocca Adelaide di Mancastroppa, L. 630.
Bandinelli Ida di Bertelli, L. 630.
Di Stefano Filomena di Manfredonia, L. 630.
Bodassi Chiara di Malandrini, L. 630.
Vitantonio Margherita di Sabetta, L. 630.
Picciotoni Letizia di Bruschi, L. 630.
Turci Zelinda di Malvezzi, L. 630.
Paris Maria di Faziolo, L. 630.
Parma Maria di Verardi, L. 630.
Barresi Anna di Barresi, L. 630.
Pupillo Grazia di Tarantella, L. 630.
Travaglini Palma di Morganti, L. 630.
Giustarini Costanza di Berrighi, L. 630.
Menghi Emilia di Gollinucci, L. 630.
Cvetho Teresa di Pirona, L. 630.
Tonta Carolina di Mina, L. 1880.
Viano Maria di Pessione, L. 630.
Ferretti Agnese di Falchetti, L. 630.
Pompei Assunta di Macchioni, L. 630.
Venturini Maria di Venturini, L. 630.
Baraldi Venusta di Facchini, L. 840.
Di Marchi Lucia di Franzini, L. 630.
Eantuzzo Valentina di Dinolli, L. 630.
Calabrese Angela di Donaro, L. 630.
Garofalo Filomena di Di Vito, L. 630.
Tascione Paolina di Tresca, L. 630.
Giovagnoli Giulia di Menichini, L. 630.
Gradi Teresa di Matteuzzi, L. 630.
Sartorio Rosa di Ferrari, L. 630.
Nannini Giulia di Soldani, L. 630.
Cosentino Cologna di Stella, L. 630.
Cosci Giulia di Montigiani, L. 630.
Sabino Crescenzia di Regina, L. 630.
Pagone Maria di Piccinonna, L. 630.
Schiavina Giuseppa di Trentini, L. 630.
Sapone Giulia di Mastrorocco, L. 630.
Gorini Celeste di Massi, L. 630.
Falcone Catarina di Micale, L. 630.
Spadea Immacolata di Guarneri, L. 630.
Pedretti Maria di Picco, L. 630.
Carbone Teresa di Puglisi, L. 630.
Battagella Antonia di Bersato, L. 630.
Marchetti Silene di Pelizzoli, L. 630.
Gribaudo Teresa di Savarino, L. 630.
Mancini Ida di Gatti, L. 840.
Lentini Giuseppa di Sciacchitano, L. 630.
Poci Teresa di Leopardi, L. 630.
Rossello Angela di Isgrò, L. 630.
Manzini Elvira di Fiorini, L. 630.
Tesconi Letizia di Franceschini, L. 630.
Pistininzi Domenica di Pace, L. 630.
Falagiani Gelsomina di Mencacci, L. 630.
Vicenzino Giovanna di Macorutti, L. 630.
Vici Anna di Donati, L. 630.
Palese Teresangela di De Luca, L. 630.
Malaguti Carmela di Fabbri, L. 630.
Brunori Leandra di Fermani, L. 630.

Molinari Angela di Guerra, L. 630.
Terracino Maria di Fracchia, L. 630.
Didier Caterina di Ferrero, L. 630.
Barozzi Maria di Galliano, L. 630.
Bettini Cesira di Elmi, L. 630.
Baldi Giuseppa di Ceccarelli, L. 630.
Bozzoli Rosmunda di Renzi, L. 630.
Castaldo Maria di Esposito, L. 630.
Cusanno Rosa di Munno, L. 630.
Odi Veronica di Pedrini, L. 630.
Gregori Maria di Polledri, L. 630.
Alioli Maria di Pisciotti, L. 630.
Mò Elisabetta di Persenda, L. 630.
Pesaresi Maria di Massaccesi, L. 630.
Mancini Lucia di Izeei, L. 630.
Cecchinato Italia di Trulla, L. 630.
Sindoni Giuseppa di Ferro, L. 630.
Passeri Rita di Fusilli, L. 630.
Ferraioli Caterina di D'Alessandro, L. 630.
Lippi Angela di Simonetti, L. 630.
Moschetta Teresa di Rella, L. 630.
Perrone Maria di Pennacchia, L. 630.
Pastori Rosa di Selmi, L. 630.
Celat Santina di Raffin, L. 630.
Paglia Pietrina di Pavarani, L. 630.
Mairate Maddalena, di Magnaghi, L. 630.
Mattioli Cleose di Arcangeli, L. 630.
Piscitelli Susanna di Roncone, L. 630.
Bresolin Italia di Catterin, L. 630.
Malascalza Filomena di Santoro, L. 630.
Prebianca Catterina di Santagiuliana, L. 630.
Codivelli Paolina di Di Carlo, L. 630.
Caligaris Clelia di Imerito, L. 630.
Battista Filomena di Ramundo, L. 630.
Castellani Erminia di Tomassini, L. 630.
Del Prete Tarsilia di Pagani, L. 630.
Maiuli Domenica di Mariani, L. 630.
Pieristi Ernesta di Fabiani, L. 630.
Maser Lucia di Favaro, L. 630.
Bilancioni Savina di Clementoni, L. 630.
Magni Esterina di Pezzotti, L. 630.
Montalbano Vita di Falco, L. 630.
Teardo Angelina di Tavoschi, L. 1120.
Quarta Maria di Ianne, L. 630.
Santovecchi Annita di Fabbri, L. 630.
Bolognesi Emilia di Massari, L. 630.
Remotti Alessandrina di Remotti, L. 630.
Pezzana Giuseppe di Amezzano, L. 630.
Luti Angiolina di Casolari, L. 630.
Fornari Virginia di Friciero, L. 630.
Bracco Maria di Ametis, L. 630.
Roccioletti Filomena di Santorelli, L. 630.
Carrasi Grazia di Mariano, L. 630.
Alleva Anna di Sciarra, L. 630.
Berchicci Carolina di Scica, L. 630.
Cappiello Elisa di Sasso, L. 630.
Campadelli Ida di Sgarzi, L. 630.
Meuci Francesca di Sinatti, L. 630.
Pantano Michelangela di Sortino, L. 630.
Cattaneo Maria di Manzoni, L. 630.
Della Giustina Giuseppa di Fava, L. 630.
Passetti Maria di Passeti, L. 630.
Fossati Clara di Fossanetti, L. 1500.

Genitori.

De Antoni Anna Maria di Gambo, L. 840.
Barbuto Francesco di Saverio, L. 630.
Baldi Giovanni di Giovanni, L. 630.
Zanoni Pietro di Carlo, L. 630.
Roberti Oreste di Antonio, L. 630.
Cussich Valentino di Pietro, L. 630.
Torniai Gaetano di Gino, L. 630.
Tabonis Giuseppe di Pietro, L. 630.
Romano Sabato di Antonio, L. 840.
Mella Secondina di Bianco, L. 630.
Ventarini Battista di Francesco, L. 90.
Tebaldi Giovanni di Cesare, L. 630.
Castugnoli Edoardo di Amedeo, L. 630.
Marchetti Pierluigi di Benedetto, L. 630.
Rizzini Battista di Francesco, L. 840.
Gueli Filippa di Tutino, L. 630.
Bertero Bartolomeo di Giuseppe, L. 630.
Persico Giuditta di Raffaelli, L. 630.
Stefanelli Nazzareno di Leandro, L. 630.
Vassallo Giacomo di Giacomo, L. 840.
Marchini Giovanni di Angelo, L. 630.
Betti Antonio di Nazzareno, L. 630.
Bertorello Maria di Bernardi, L. 630.
Scavino Margherita di Bolognesi, L. 630.
Pianese Salvatore di Alfonso, L. 630.
Pelizza Stefano di Carlo, L. 840.
Perracca Gioacchino di Zosimo, L. 630.
Gulinelli Primo di Antonio, L. 630.
Crisafulli Salvatore di Antonino, L. 630.
Marchio Pietro di Enrico, L. 630.
Fabbri Carlo di Giovanni, L. 630.
De Pierantoni Cleonice di Giugni, L. 630.
Martano Amedeo di Francesco, L. 840.
Pozzi Giovanni di Natale, L. 630.
Bartolotta Nicolò di Francesco, L. 630.
Maglioccola Sebastiano di Gaetano, L. 840.
Famiani Gaetano di Ignazio, L. 630.
Ruvolo Carmela di Natoli, L. 630.
Boch Vittorio di Achille, L. 1720.
Bertulessi Angela di Gambiasi, L. 630.
Ravazzo Maria di Fabrile, L. 630.
Ferretti Cesare di Generoso, L. 630.
Alberti Giacomina di Bianelli, L. 630.
Pellegrino Domenico di Martino, L. 840.
Bartoli Ferdinando di Angiolo, L, 630.
Bellucci Filippo di Vincenzo, L. 630.
Di Gregorio Gennaro di Francesco, L. 630.
Padovan Sebastiano di Antonio, L. 630.
Cattaneo Domenico di Lorenzo, L. 630.
Curati Lodovico di Giovanni, L. 630.
Biasizzo Luigi di Domenico, L. 630.
Hompero Luigi di Giovanni, L. 630.
Dolzanelli Margherita di Gianoli, L. 630.
Cercolani Rosa di Betti, L. 630.
Carosanti Anna di Smitto, L. 630.
Bertolini Cesare di Luigi, L. 630.
Bertelloni Carlo di Luigi, L. 630.
Bellanova Carmine di Vincenzo, L. 630.
Macella Giuseppe di Pasquale, L. 630.
Giannella Sabato di Domenico, L. 630.
Valentini Domenico di Ernesto, L. 840.
Oliva Nicola di Antonio, L. 630.
Candidi Angelo di Pietro, L. 630.
Franciscono Giovanni di Stefano, L. 840.
Fanti Rosa di Mengolini, L. 630.
Cannas Basilio di Patrizio, L. 630.

(Continua).

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro

Roma, 9 febbraio 1917

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	78 04
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	77 55
Rendita 3,00 % lordo	55 50
REDIMIBILI *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	100 52
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 73
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	99 27
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	98 57
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	97 45
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	96 98
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	95 79
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	87 23
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	87 28
Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916)	92 64
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	370 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	286 60
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	423 50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	346 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	308 —
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D[1].	309 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	527 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	Corso medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	297 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	76 —
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	412 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	458 19
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 4 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	467 89
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	458 11
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432 19
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	490 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	446 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	479 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	490 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	456 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	435 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	495 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	448 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

Avvertenza. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 10 dicembre 1916:

Monaco cav. Orazio, capitano amministrazione, promosso maggiore

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 21 dicembre 1916:

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Borelli cav. Napoleone — Rozzi cav. Alessandro.

Primi capitani promossi maggiori:

Tosatti Ubaldo — Demacina Domenico — Biguardi Giuseppe — Campioni cav. Caterino.

Tenenti promossi capitani:

Ricca Francesco — Croveri Paolo — Milanesi Carlo.

Cojanti Ugo, capitano veterinario, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Cojanti Ugo, id. id., in aspettativa, richiamato in servizio effettivo

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante civile.

Con decreto Luogotenenziale del 26 ottobre 1916:

Sandini Carlo, maestro di scherma di 3ª classe scuola magistrale di scherma e di educazione fisica (a disposizione Ministero affari esteri), cessa di essere a disposizione del medesimo Ministero e rientra in organico.

Ragionieri geometri del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 1° ottobre 1916:

Minetti Domenico, primo ragioniere geometra di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° novembre 1916.

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Fogliani Marcelliano, primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio, dal 1° agosto 1916.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 7 maggio 1916:

Derossi Filippo, applicato, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 20 agosto 1916:

Merlone Emilio, applicato, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 14 settembre 1916:

Fabiani Giuseppe, applicato, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 17 settembre 1916:

Della Volpe Vincenzo, applicato, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1916.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Ponziano Busti fu Emidio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 342, mod. 3 - C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Perugia, in data 7 marzo 1915, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna del Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento sul debito pubblico, nonchè del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ponziano Busti fu Emidio il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 febbraio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3,50 0[0 del certificato 5 0[0 n. 405.036 di L. 40 intestato a Vacca Carlo fu Francesco, domiciliato a Lanusei (Cagliari), attergato di cessione fatta il 1° aprile 1867 da Gaviano Agostino procuratore generale del titolare, al signor Michele Randacin, ufficiale postale di Lanusei, approvata della cessione il 15 maggio 1869 dal sig. Lai Luigi, quale erede universale del titolare Vacca Carlo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il detto certificato contenente la dichiarazione di cessione su cennata, è stato unito al titolo 3,50 0[0 n. 63 096 di L. 28 emesso in sostituzione del predetto, formandone parte integrante, e che perciò, isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 8 febbraio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 febbraio 1917, in L. 135,82.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 febbraio 1917, da valere per il giorno 10 febbraio 1917.

Franchi	124 23
Lire sterline	34 53 1[2
Franchi svizzeri	144 51 1[2
Dollari	7 26
Pesos carta	3 15
Lire oro	133 37 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *9 febbraio 1917* — **(Bollettino di guerra n. 626).**

In Valle Sugana, nel pomeriggio del 7, il nemico con insistenti tiri delle sue artiglierie ha nuovamente bersagliato le nostre difese di riva destra del Brenta energicamente controbattuto dalle nostre batterie, che con efficaci concentramenti di fuoco impedirono qualsiasi atto offensivo dell'avversario.

Nella Valle del Posina (Astico), nel settore di Plezzo, dinanzi a Sagora (Zagora), e nelle vicinanze di Boscomalo (Hudi Log), l'attività di nostre pattuglie in ricognizione diede luogo a piccoli scontri a noi favorevoli.

Cadorna.

Settori esteri.

Nel settore orientale la situazione militare dei belligeranti è ancora invariata.

In Picardia i tedeschi continuano a subire sempre nuovi scacchi, e tanto più importanti in quanto che debbono abbandonare agli inglesi villaggi e posti fortificati.

Anche sugli altri punti del settore occidentale, dalla Fiandra all'Alsazia, i tedeschi non riescono ad aver ragione dei belgi e dei francesi, che infliggono loro sensibili perdite.

Dalla Macedonia non sono segnalati che duelli di artiglieria e qualche scontro di pattuglie.

Egualmente in Rumenia la sola attività che si nota da qualche giorno è quella dell'artiglieria sul Sereth e sul Canale di San Giorgio, in Dobrugia.

Nel settore caucasico non si sono prodotti ulteriori combattimenti.

Altri piroscafi dei belligeranti e dei neutrali sono dati da Londra e da Cristiania come affondati ieri da sommergibili tedeschi.

Salonicco, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

Ieri sul fronte serbo nulla di importante da segnalare.

Basilea, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Nella curva di Ypres e di Wytschaete, come pure dall'Ancre alla Somme vivo combattimento di artiglieria.

Stamane gli inglesi hanno attaccato presso Serre, ma non sono riusciti.

Sulla riva settentrionale dell'Ancre, dopo una breve interruzione, nuovi attacchi sono cominciati durante i quali abbiamo perduto un po' di terreno presso Baillescourt.

A nord del bosco di Saint-Pierre Waast, dopo un attacco che non è riuscito nel suo insieme, uno stretto elemento delle nostre linee ove gli inglesi avevano fatto irruzione è rimasto nelle loro mani, ma noi ne abbiamo chiuso l'uscita.

Fra la Mosa e la Mosella, dopo una efficace preparazione di artiglieria, una delle nostre compagnie ha avanzato presso Flirey fino alla terza linea francese.

Fronte orientale. — Dalla Dvina fino al Danubio nessuna azione di qualche importanza.

Fronte macedone. — Nulla di nuovo.

Basilea, 9. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Su alcuni punti del fronte maggiore attività di artiglieria e favorevoli azioni di pattuglie.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Manayouv a trenta verste a sud di Brody fu ucciso da un proiettile il valoroso generale Kardinalovski.

L'artiglieria nemica bombardò la città di Stanislav con proiettili di 12 pollici, demolendo una casa e ferendo parecchi abitanti.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ad est della Mosa un attacco nemico nella regione Vaux-Les Palameix è completamente fallito sotto i nostri fuochi. In Woëvre violenta lotta di artiglieria e attività di pattuglie a nord di Flirey. Nei Vosgi, ad est di Noirmont, uno dei nostri distaccamenti ha sorpreso un posto tedesco i cui occupanti sono stati uccisi o fatti prigionieri.

Nella serata di ieri e stamani aeroplani tedeschi hanno lanciato per due volte bombe sulla regione di Dunkerque. Quattro persone della popolazione civile sono state uccise.

Anche la regione di Frouard è stata colpita da proiettili che hanno ferito quattro persone.

Parigi, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella regione ad est di Reims abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano, facendo prigionieri.

Le nostre batterie hanno eseguito tiri efficaci contro le organizzazioni nemiche nel settore della quota 304. Un deposito di munizioni è esploso.

Cannoneggiamento intermittente sul rimanente del fronte.

Le Hâvre, 9. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la notte attività di pattuglie sul fronte belga. Bombardamento reciproco in vari punti e specialmente a sud di Nieuport.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte romeno. — Fuoco reciproco.

Pietrogrado, 9. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

Londra, 9. — Il Lloyd annuncia che il battello da pesca italiano *Romeo* ed il vapore italiano *Ferruccio* sono affondati.

Cristiania, 9. — I velieri norvegesi *Thor II*, *Songdal*, *Wasdale* ed il piroscafo norvegese *Rigel* sono stati affondati.

Londra, 10. — Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese *Hanskinck* è stato affondato.

Londra, 10 (ufficiale). — Un cacciatorpediniere di vecchio modello, che faceva servizio di esplorazione nella Manica, ha urtato la scorsa notte in una mina ed è affondato.

Tutti gli ufficiali sono periti. Cinque marinai dell'equipaggio sono stati salvati.

Basilea, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data del 9 corrente sera dice:

Fronte occidentale. — Duello dell'artiglieria violento soltanto sulla Somme.

In Russia, in Romenia e in Macedonia nessun avvenimento particolare.

Parigi, 10 (ufficiale). — Si conferma che un nostro pilota ha abbattuto un velivolo tedesco presso Cerny-le-Buey (Aisne).

Nella notte dal 7 all'8 nostri velivoli da bombardamento hanno lanciato proiettili sulle officine militari e sulla stazione di Bernsdorf nonchè sulla stazione di Freiburg en Brisgau (Granducato di Baden).

Per il prestito nazionale

Il lavoro di propaganda per il prestito procede efficacissimo, dovunque diffuso in tutta Italia. Ieri, a Venezia, presso il Comitato di assistenza civile, si tenne una imponente riunione presieduta dal prefetto della provincia.

Vi intervennero il sindaco, parecchi senatori e deputati, altre autorità, nonchè numerosi rappresentanti di Comuni del Veneto. Vennero prese importanti deliberazioni, delle quali furono telegraficamente informati S. E. il presidente del Consiglio dei ministri Boselli e S. E. il ministro del tesoro Carcano.

*** Il Consiglio d'amministrazione della Banca nazionale delle Casse rurali italiane in Roma, convocato dal presidente senatore Wollemborg, ha preso atto con vivo compiacimento di una circolare diramata alle Associazioni agrarie italiane per invitarle a prendere parte alla sottoscrizione del nuovo prestito raccogliendo anche le sottoscrizioni degli agricoltori, impegnandosi la Banca stessa a concedere le maggiori facilitazioni per i pagamenti.

Il Consiglio ha pure deliberato la sottoscrizione per conto sociale di lire centocinquantamila, autorizzando la presidenza a portare la sottoscrizione a lire seicentomila o più, secondo l'esito di speciali trattative in corso.

Sono stati presi in esame i soddisfacenti risultati dell'esercizio 1916, e si è decisa la convocazione dell'assemblea generale dei soci per il 1° marzo prossimo.

È certo che gli agricoltori italiani, accogliendo l'invito e le proposte di questo nuovo Istituto, concorreranno largamente al trionfale successo del prestito della Vittoria.

*** L'Istituto coloniale italiano ha diretto ai propri soci e corrispondenti all'estero una circolare con cui esorta i nostri connazionali a contribuire ampiamente alla sottoscrizione per il prestito di guerra.

La circolare termina colle seguenti parole:

« Non ho duopo evocare dinanzi al vostro sguardo l'immagine della Patria, santa Madre comune, che si erge pura, grande, immacolata, al disopra di tutto e di tutti, circonfusa da una divina aureola d'amore che la rende come il simbolo di quanto di più alto adoriamo sulla terra.

Voi avete sempre dimostrato coi fatti di adorarla questa vostra Patria che vi ha dato i più forti palpiti del vostro cuore, che voi sentite ardere nella vostra anima e splendere nella vostra mente: date anche oggi ad essa sangue ed averi perchè oro e sangue sono la calcina formidabile con cui si murano gli Stati e con cui ergeremo un baluardo indistruttibile per la difesa perenne e per la gloria d'Italia ».

*** Il sindaco di Bari, comm. Bottalico, ha pubblicato un patriottico manifesto per invitare i cittadini alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale.

SMENTITA

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« La stazione radiotelegrafica tedesca di Nauen ha diffuso la notizia che in Italia, stante la grave penuria di carbone, i Ministeri della guerra e dei trasporti avvertirono, mediante circolare, le imprese private di non potere più provvedere carbone, nè metalli, nè materie tessili, provocando l'imminente completa cessazione del lavoro. Aggiunge che nell'Italia centrale e meridionale dovettero chiudersi tutte le scuole ed i cinematografi; e che a Napoli si ebbero dimostrazioni contro la guerra represse dai carabinieri.

Non varrebbe la pena di occuparsi di simili miserie se esse non fossero l'indice dei metodi, oramai noti del nemico, e la prova dei mezzi a cui esso deve ricorrere per sostenere la scossa opinione pubblica del proprio paese ».

Risposte della Svezia, dell'Argentina e del Brasile alla Nota tedesca

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Stoccolma, 8. — Il ministro degli affari esteri, Wallenberg, ha consegnato al ministro degli Stati Uniti, Nelson Morris, la seguente risposta alle proposte del presidente Wilson alle potenze neutrali:

Riferendomi alla vostra lettera del 5 corr., con la quale avete avuto la bontà di comunicare al Governo reale l'opinione del presidente Wilson, che sarebbe opportuno per la pace assumere, riguardo al nuovo blocco proclamato dal Governo tedesco, una attitudine simile a quella del Governo degli Stati Uniti d'America, ho l'onore di portare a vostra cognizione quanto segue:

La politica che il Governo del Re ha seguito durante la guerra è quella di una neutralità strettamente imparziale. Il Governo reale fa tutto quanto dipende da esso per compiere fedelmente tutti i doveri che gli impone tale politica; nello stesso tempo ha fatto valere, per quanto era possibile, i diritti che ne derivano, allo scopo di ottenere un risultato pratico.

A questo proposito si è rivolto varie volte alle potenze neutrali per giungere ad una collaborazione tendente a tale scopo. Fra l'altro il Governo Reale non ha trascurato di sottoporre al Governo degli Stati Uniti d'America proposte al riguardo. Con suo rammarico il Governo del Re ha constatato che gli interessi degli Stati Uniti non hanno permesso di aderire a tali proposte.

I passi così fatti dal Governo Reale hanno condotto ad un sistema di misure comuni stabilite fra la Svezia, la Danimarca e la Norvegia verso le due parti belligeranti.

Nella politica che segue per mantenere la neutralità e per tutelare i legittimi diritti del paese, il Governo del Re, sensibile alle indescrivibili sofferenze che pesano ogni giorno sempre più crudamente sull'intera umanità, è pronto a cogliere qualsiasi occasione che si offra per contribuire alla realizzazione di una pace prossima e duratura. Si è perciò affrettato ad unirsi alla nobile iniziativa presa dal presidente allo scopo di esaminare la possibilità di condurre a negoziati fra i belligeranti.

La proposta che forma oggetto della presente corrispondenza ha per scopo indicato quello di abbreviare i mali della guerra; ma il Governo degli Stati Uniti ha scelto come mezzo di giungere a tale scopo un espediente assolutamente contrario ai principi che hanno fino al momento attuale guidato la politica del Governo Reale.

Il Governo del Re, appoggiato sull'opinione della nazione, confermata dalla unanime decisione di mantenere una attitudine di neutralità e di imparzialità verso le due parti belligeranti, non è affatto disposto ad abbandonare questa politica, a meno che gli interessi vitali del paese e la dignità della nazione lo costringono a cambiarla.

Wallenberg.

Buenos Aires, 9. — Il Governo argentino ha risposto alla Germania in questi termini:

Ho l'onore di accusare ricevimento a Vostra Eccellenza della nota del 2 febbraio con la quale, comunicando ai rappresentanti delle potenze neutre a Berlino la decisione presa dal Governo imperiale

il 31 gennaio, fa conoscere che, per ragioni urgenti di guerra, sarà impedito con tutte le armi disponibili ogni traffico marittimo nelle zone di blocco che circondano la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia e la parte orientale del Mediterraneo.

Il Governo argentino è dispiacente che il Governo imperiale si sia creduto obbligato di ricorrere a misure così estreme e dichiara che sottoporrà come sempre la sua condotta ai principî e alle regole fondamentali del diritto internazionale.

Rio Janeiro, 9. — La risposta del Brasile alla Nota tedesca esprime il desiderio che il Governo tedesco non obbligherà il Brasile ad interrompere le relazioni di amicizia con la Germania e protesta contro la minaccia fatta al commercio ed alla navigazione brasiliani.

Il Brasile fonda la sua protesta sui quattro seguenti punti:

Primo. — Estensione inammissibile del blocco.

Secondo. — Brevità del termine di cinque giorni accordato alle navi brasiliane attualmente in viaggio o ancorate in porti stranieri.

Terzo. — Abbandono di tutte le regole del diritto internazionale e dei principî dei trattati e delle convenzioni solenni firmate dal Brasile e dalla Germania.

Quarto. — Dichiarazione che nessun paese può ammettere che la Germania non esiterà ad impiegare tutti i mezzi per rendere effettivo il blocco nelle condizioni menzionate dalla nota tedesca.

Terminando, la nota dichiara che il Brasile spera che la Germania prenderà in considerazione le ragioni della sua protesta, e che, comunque, esso riterrà la Germania responsabile delle conseguenze che potrebbe avere la esecuzione effettiva delle minacce fatte dalla Germania alla navigazione dei paesi non belligeranti.

CRONACA ITALIANA

La disciplina dei consumi. — Le riunioni di autorità, di rappresentanze ufficiali, di personalità cospicue, ecc., continuano in ogni parte d'Italia per disciplinare i consumi e dalla alimentazione regolare del gran pubblico trarre vantaggi per tutto il complesso della gran vita nazionale. S. E. Canepa, commissario generale dei consumi, ha inviato agli ispettori compartimentali dei consumi la seguente circolare:

Rivolgo loro preghiera di incoraggiare i Comuni ad adottare l'uso della tessera annonaria per la assegnazione dei generi di prima necessità e specialmente dello zucchero, la cui distribuzione, non regolata, ha dato luogo in qualche città ad inconvenienti.

I centri ove la vita si svolge più ordinata e progredita, ove l'ufficio d'anagrafe è ben sistemato, possono e debbono dare il buon esempio a tutto il paese, assicurando l'equa distribuzione del necessario a tutti i cittadini premuniti contro l'ingordigia degli accaparratori, siano questi mossi da mire di speculazioni o da pavida brama di smodate provviste domestiche.

Già qualche Comune, come Bergamo e Sestri Ponente, ha preso l'iniziativa e il risultato pratico è di soddisfazione del popolo. Giova che l'esperimento si estenda e si perfezioni.

Si compiacciano di tenermi informato dello sviluppo del sistema delle tessere nelle rispettive circoscrizioni e di comunicarmi le osservazioni che l'esperienza verrà dettando.

Il commissario generale dei consumi
Canepa.

*** Una interessante riunione si tenne ieri a Perugia indetta dal prefetto comm. Seri. Vennero pronunziati discorsi sull'argomento vitale del prefetto, che presiedeva la riunione, dall'on. Gallenga ed altri.

Prima di sciogliere l'assemblea, il prefetto propose di mandare un saluto augurale al patriotta perugino senatore Zeffirino Faina che oggi compie 93 anni.

Su proposta dell'avv. Publio Angeloni l'assemblea acclamò entusiasticamente all'esercito ed alla marina.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma tenne ieri l'annunziata seduta sotto la presidenza del sindaco, che, dopo l'approvazione del processo verbale dell'antecedente seduta, comunicò al Consiglio che domani, domenica, 11, alle ore 11, nella sala consiliare, avrà luogo la cerimonia della premiazione delle infermiere benemerite della Croce Rossa, alla quale interverranno anche le LL. MM. le Regine Elena e Margherita.

Svolte alcune interrogazioni, il Consiglio passò alla discussione delle proposte all'ordine del giorno e alla nomina di alcune Commissioni per revisioni di conti.

Alle 19 la seduta venne tolta.

In memoria d'un martire. — Per iniziativa della signora Annita Amadasi Marselli, e col consenso della Presidenza generale, la Lega navale renderà solenne tributo d'onore all'eroe e martire del mare, Nazario Sauro, e consegnerà alla vedova di lui una medaglia d'oro.

Per tale nobile iniziativa, la quale non tende solamente a glorificare un radioso esempio di eroismo santificato dal martirio, ma anche a far rifulgere di luce sempre più vivida le virtù ed i sacrifici che i marinai d'Italia compiono nel silenzio del loro dovere, S. E. Roselli espresse alla signora Amadasi il suo plauso con una nobilissima lettera, che accompagnò col munifico contributo di lire trecento.

Con tale augurale offerta la Lega navale inizia la sottoscrizione.

Una benefica istituzione. — Ad iniziativa dell'Istituto coloniale italiano e presso l'Istituto stesso si è costituito, con sede in Roma, l'ente nazionale di assistenza agli orfani degli emigranti morti in guerra.

L'ente sarà presieduto dal presidente dell'Istituto coloniale ed avrà rappresentanti di Amministrazioni pubbliche sovventrici e di Associazioni benemerite: sarà eretto in ente morale ed avrà per organi all'estero Comitati locali od altri Istituti od Associazioni aventi carattere nazionale.

Scopo del nuovo ente è di integrare l'azione del Governo, venendo in aiuto agli orfani di quei benemeriti nostri connazionali all'estero che sono accorsi a difendere la patria e sono eroicamente caduti per la grandezza d'Italia.

La delegazione commerciale italiana in Russia. — Ieri, a Pietrogrado, i componenti la delegazione, sempre festeggiatissimi visitarono le officine che lavorano per la difesa nazionale.

Nella serata la delegazione assistette al Gran Teatro ad un rappresentazione di gala col ballo *Konek Gorbounok*, durante la quale furono eseguiti gli inni russo ed italiano e gli altri inni degli Stati alleati.

I delegati italiani furono fatti segno ad una calorosa ovazione.

Necrologio. — A Genova, degente per breve malattia, è morto ieri l'altro un altro dei pochi superstiti della spedizione dei Mille, Giovanni Sartori.

Valoroso soldato delle guerre dell'Indipendenza italiana, il Sartori nel 1859 combattè a Como e a Varese; nel 1860 prese parte alla gloriosa spedizione dei Mille, distinguendosi a Calatafimi, dove meritò la medaglia al valore; nel 1866 prese parte ai gloriosi fatti d'arme del Ponte Caffaro, a Bezzecca e nel 1867 nell'Agro Romano, dove fu tra i gloriosi vinti di Mentana.

Al prode milite della Camicia rossa ieri i compagni d'arme e i numerosissimi amici ed estimatori tributarono solenni onoranze funebri.

Beneficenza. — Al senatore Alfonso Badini-Confalonieri, a Torino, venne privatamente rimessa la somma di L. 10 mila affinchè egli, quale presidente della Regia opera pia ospedale di San Luigi, la erogasse per i bisogni ordinari dell'ospedale stesso.

Mercato serico. — Il Ministero per l'industria, il commercio ed il lavoro comunica:

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 7 corrente:

Mercato sete indeciso; causa chiusura Borsa Yokohama, affar nominali; sete italiane affari nulli, ragione elevatissima assicurazione marittima; sete cinesi rialzanti, continuo aumento cambio argento. Fabbrica americana normale; stocks scarsi.

Quotasi Giapponese dollari 5,30. Kansai 5,52 1/2. Cinesi 6,40. Tsatlée 5,25. Canton 4,50.

Cambio 7,10.

La temperatura a Roma. — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato:

9 febbraio:

Temperatura minima, nelle 24 ore . . 4.8
Temperatura massima, » » . . 12.0

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

MADRID, 8 (ufficiale). — Un decreto pone sotto il controllo dello Stato tutte le stazioni radiotelegrafiche.

WASHINGTON, 8. — Il *Burnett Bill*, definitivamente approvato anche dal Senato e diventato legge, comincierà ad essere applicato dal prossimo maggio.

L'emigrante di sedici anni e più dovrà saper leggere da trenta a quaranta parole stampate nella lingua da lui scelta.

Sono esclusi dalla prova i seguenti congiunti di un emigrante ammesso o ammissibile: il padre od il nonno, se hanno superato i 55 anni; la moglie, la madre, la nonna, le figlie, nubili o vedove, senza limite di età.

L'AJA, 8. — Nel ricevere la Nota del presidente Wilson il ministro degli esteri ha fatto notare al rappresentante degli Stati Uniti che la situazione degli Stati Uniti non è paragonabile a quella dell'Olanda.

CRISTIANIA, 8. — La Norvegia ha risposto agli Stati Uniti che non può associarsi al loro passo, aggiungendo che i tre regni scandinavi stanno negoziando attualmente a Stoccolma circa la questione del loro atteggiamento sulla base del diritto internazionale a riguardo della dichiarazione tedesca.

Il Comitato della Borsa ha deciso di sospendere fino a nuovo avviso le quotazioni delle azioni delle Società marittime e di pesca.

ZURIGO, 8. — Si ha da Vienna:

È morto l'ammiraglio Antonio von Haus, comandante della marina, da alcuni giorni malato di infiammazione polmonare.

LONDRA, 9. — *Camera dei comuni* (Continuazione). — Si approva l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

La seduta è indi tolta.

NEW YORK, 9. — L'*Evening World* dice che la amministrazione della Compagnia di navigazione « American Line » annunzia che la Compagnia stessa ha chiesto uomini atti ad usare i cannoni a bordo delle navi. Il giornale ne trae la conclusione che il piroscafo *Saint Louis* verrà armato ed inviato nella zona proibita dal blocco dei sottomarini con ordine di difendersi.

ZURIGO, 9. — Si ha da Budapest:

La Camera ungherese ha discusso oggi la proposta di Stefano Rakovszky di democratizzare l'ordinamento elettorale, affinchè i soldati che oggi difendono il territorio ungherese abbiano il diritto di voto.

Si è impegnata una lunga discussione.

Il presidente del Consiglio, Tisza, si è dichiarato contrario alla proposta. Ha detto che non è vero che gl'interessi della nazione richiedano sempre il diritto elettorale democratico, e se vi è un problema che non possa risolversi nell'atmosfera odierna agitata dalla guerra, è questo.

Un passo precipitato potrebbe danneggiare enormemente l'Ungheria.

La proposta è stata respinta con 122 voti contro 75.

L'autore dell'attentato alla Camera si chiama Giorgio Palazalvy; si trovava da trenta mesi al fronte, di recente agli ordini del capitano Coloman Tisza; aveva due medaglie al valore; si recò in licenza a Debreczin, donde proseguì per Budapest.

Dichiarò che il cocchiere del presidente della Camera gli diede il biglietto per la tribuna; egli non voleva uccidere, sparò perchè aveva fame. Credeva di trovare alla Camera il suo comandante Coloman Tisza, nel quale caso avrebbe parlato con lui; si servì del revolver di ordinanza.

Queste sono le notizie ufficiali; ma il fatto appare molto misterioso.

BERNA, 9. — Il Consiglio federale, che già il 5 corrente aveva dato una risposta provvisoria alla Nota del presidente Wilson che invitava la Svizzera ad unirsi agli Stati Uniti, ha approvato oggi il testo della seconda risposta definitiva, nella quale espone le ragioni per le quali la Svizzera non si trova in condizioni di rispondere affermativamente e di uscire dalla neutralità.

Il Consiglio federale ha inoltre approvato il testo di una Nota alla Germania nella quale espone l'attitudine della Svizzera di fronte al blocco dei sottomarini intensificato.

Queste Note saranno consegnate domani ai Governi di Washington e di Berlino.

PARIGI, 9. — Il *New-York Herald*, edizione di Parigi, ha da Copenaghen: Si afferma che è stato d'ora in poi proibito all'ambasciatore Gerard di telegrafare al suo Governo in linguaggio cifrato.

Lo stesso giornale ha da Washington: Il Dipartimento di Stato ha ordinato un'inchiesta immediata sull'attitudine del Governo di Berlino di fronte all'ambasciatore Gerard, al personale diplomatico e consolare ed ai cittadini degli Stati Uniti, attitudine che ha cagionato una viva sorpresa a Washington.

Il Congresso, che è agitatissimo, è convocato in seduta straordinaria per dare al presidente il suo concorso per utte le eventualità.

PARIGI, 9. — Il *New-York Herald* ha da Lima:

Il Governo peruviano si prepara a sequestrare sedici navi tedesche ancorate al Callao che serviranno come pegni per le navi peruviane che venissero affondate.

WASHINGTON, 9. — In seguito al siluramento del *California* si raddoppia di attività per essere in grado di far fronte ad una eventualità che sembra non esser più che questione di giorni.

Tutti i cannoni di sei pollici disponibili a West Point furono spediti a New York pei forti che difendono la città. Nei circoli ufficiali si è appreso che la Germania ha deciso di consegnare i passaporti a Gerard e di rimettergli un salvacondotto.

Un treno speciale sarà posto a disposizione dell'ambasciatore per condurlo in Svizzera. Gerard avrà una scorta militare.

NEW YORK, 9. — Di fronte alla minaccia di uno sciopero di deviatori di 18 linee ferroviarie di Chicago, il presidente Wilson ha dichiarato che statizzerà le linee minacciate, se la minaccia non è ritirata.

WASHINGTON, 9. — La Gran Bretagna ha concesso un salvacondotto per l'ambasciatore tedesco Bernstorff e per il suo personale.

La Scandinavian Line ha domandato alla Germania di assicurare il libero passaggio del vapore sul quale partiranno la prossima settimana Bernestorff e il suo seguito.

NEW YORK, 9. — Durante la settimana la Germania liquidò tutti i suoi titoli degli Stati Uniti ed inviò nell'America del sud grandi quantità di oro.

SANTIAGO DEL CILE, 9. — Si ritiene che la risposta del Cile alla Germania sarà consegnata oggi. Essa è redatta collo stesso tenore della risposta del Brasile e protesta formalmente contro le restrizioni apportate ai diritti dei neutri delle misure tedesche.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.